



parco nazionale*
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Settembre 2013

10 settembre 2013 - La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 13: *Una notte coi rapaci*

LA VISITA A QUELLO CHE È L'ULTIMO ESEMPIO DI STEPPA MEDITERRANEA PRESENTE IN ITALIA È ACCESSIBILE AI DISABILI

Una notte coi rapaci

Osservazioni a tarda ora nel Parco nazionale dell'Alta Murgia

Grazie a «Open Days» il venerdì in Puglia è il giorno della natura. Il progetto che punta alla promozione e valorizzazione dell'offerta turistica è stato voluto dall'Assessorato regionale al Me-

scopale Pugliese, l'Anci Puglia, il Comitato regionale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia.

Il progetto è realizzato in collaborazione con i parchi, le riserve naturali e le aree marine protette presenti sul territorio regionale, con i sistemi ambientali e culturali e gli ecomusei riconosciuti dalla Regione Puglia. Una collaborazione tra istituzioni che sta offrendo degli ottimi risultati.

Al Parco Nazionale dell'Alta Murgia è possibile l'osservazione rapaci notturni alla scoperta del popolo della notte.

Un viaggio, con guide esperte, tra anfratti, grotte e pseudo-steppa per conoscere le abitudini dei rapaci che animano il territorio al calar del sole. Tra le specie che si possono osservare, si anno-

verano il barbagianni (Tyto alba), il gufo comune (Asio otus), la civetta (Athene noctua). Ai partecipanti è consigliato di indossare abiti comodi, scarpe da trekking e di munirsi di Kway e torce. La visita è accessibile ai disabili.

Il luogo di partenza e ritorno Officina del Piano, Via Valle Noè, 5

Ruvo di Puglia. Per prenotare 0803613443 - +39 3283922483 o una e-mail a officinadelpiano@parcoaltamurgia.it.

Il parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito nel 1998 grazie all'impegno dei quattordici comuni dell'area omonima ed è posto a tutela di quello che viene considerato l'ultimo esempio di steppa Mediterranea presente in Italia.

L'estensione del parco va dalla costa adriatica ai rilievi Lucani. Ha la sua altezza massima nei 679 metri della vetta di monte Caccia ed è costituito prevalentemente da rocce calcaree, tufi, depositi di argille, sabbie e depositi alluvionali terrosi e ciottolosi che mescolati, all'humus e alle terre rosse, formano i pochi terreni coltivabili.

I pascoli hanno un aspetto piuttosto brullo ma ospitano numerose specie vegetali di grande importanza: muschi e licheni, varie graminacee e ferule. Il sottobosco è ricco di orchidee selvatiche, di cui alcune autoctone e di cespugli di rose canine. Tutto l'altopiano è ricco di funghi, tuberi e bulbacee, anche di genere commestibile, come i lampascioni, gli asparagi selvatici e i cardoncelli. [giu.dim.]



BARBAGIANNI Utilissimo per l'uomo, si nutre di topi

diterraneo, Cultura e Turismo e organizzato da PugliaPromozione, Agenzia regionale del Turismo. Inoltre, insieme agli Assessorati regionali alla Qualità del territorio e alle Risorse agroalimentari, partners istituzionali sono il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Conferenza Epi-